



# VADEMECUM

sulla normativa in materia di  
finanziamenti alle imprese



**Ultimo  
aggiornamento:  
novembre 1999**

**[www.fr.camcom.it](http://www.fr.camcom.it)**

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Frosinone  
- Ufficio Studi -

# Sommario

<i>Legge 95/95 (ex 44/86)</i> .....	2
<i>Legge 608/96 (Prestito d'Onore)</i> .....	3
<i>Legge 215/92 (Imprenditoria femminile)</i> .....	4
<i>Legge 449/97 (Credito d'Imposta)</i> .....	6
<i>Legge 236/93</i> .....	9
<i>Legge 949/52 (Artigiancassa)</i> .....	13
<i>Legge 1329/65 (Sabatini)</i> .....	14
<i>Legge 227/77 (Ossola)</i> .....	15
<i>Legge 1083/54</i> .....	16
<i>Legge 381/91 (Cooperative Sociali)</i> .....	17
<i>L. Regionale 19/1999 (Prestito d'Onore)</i> .....	18



# Legge 95/95 (ex 44/86)

**Finalità:** Agevolazioni finanziarie a sostegno dell'imprenditorialità giovanile nelle aree depresse (UE ob. 1, 2 e 5B ed aree ammesse alla deroga del Trattato di Roma). Si tratta dell'intero Mezzogiorno e di parte del Centro Nord. In tutto sono interessati più di 5.000 Comuni.

**Destinatari:** I giovani che vogliono avviare una nuova impresa costituendo una società con i seguenti requisiti:  
- maggioranza assoluta di giovani tra i 18 ed i 29 anni, residenti nei territori di applicazione della legge al 1° gennaio 1994 oppure  
- totalità di giovani tra i 18 ed i 35 anni residenti nei territori di applicazione alla stessa data

## Requisiti di base:

- La sede legale amministrativa ed operativa deve essere ubicata nei territori di applicazione
  - Le tipologie di società ammissibili sono : Società in nome collettivo, Società semplici, Società in accomandita semplice, Società in accomandita per azioni, Società per azioni, Società a responsabilità limitata, Società cooperative (comprese le minicooperative costituite da 5 a 8 soci)
  - Sono escluse le ditte individuali, le società di fatto e le società aventi un unico socio
  - Le società, al momento della presentazione della domanda di agevolazioni, non devono aver iniziato l'attività
  - La maggioranza assoluta richiesta deve essere sia finanziaria (i giovani devono possedere la maggioranza delle quote/azioni del capitale della società), che numerica (i giovani devono costituire la maggioranza dei soci, comprendendo nel calcolo sia le persone fisiche, che quelle giuridiche)
- Per giovani di 29 e 35 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, non abbiano compiuto rispettivamente il 30° ed il 36° anno di età

**Iniziativa ammissibile:** Sono ammissibili nuove iniziative nei settori:

- Produzione di beni in agricoltura, artigianato ed industria
- Fornitura di servizi alle imprese

Per nuove iniziative si intendono attività che non contemplino ampliamenti, ammodernamenti, riconversioni, ristrutturazioni di iniziative preesistenti. La fornitura di servizi deve necessariamente essere rivolta ad altre imprese: sono pertanto esclusi i servizi alle persone (e, quindi, le iniziative nei settori del commercio, del turismo e della formazione) ed alle P.A. (Stato, Enti locali ed imprese partecipate). Non sono accoglibili progetti che prevedano investimenti superiori a 5 miliardi di lire. Sono escluse le iniziative che non prevedano ampliamento della base imprenditoriale, produttiva ed occupazionale.

**Servizi erogati:** Prima della presentazione del progetto di impresa: Servizi di informazione e di verifica dell'accogliabilità dell'idea imprenditoriale ; Servizi di orientamento alla progettazione.

Dopo l'approvazione del progetto di impresa :

- Agevolazioni finanziarie per l'investimento (sono contributi a fondo perduto o mutui agevolati e vengono erogati dall'Unione Europea in termini di equivalente sovvenzione, un parametro usato per la misura dell'intensità degli aiuti statali alle imprese. Con tale sistema ogni impresa costituisce un caso a sé e l'ammontare delle agevolazioni viene di volta in volta stabilito in base ad un calcolo effettuato in funzione di vari elementi come la localizzazione, il settore, la durata del mutuo, ecc.)
- Agevolazioni finanziarie per la gestione
- Servizi di assistenza tecnica (Tutoraggio)
- Servizi di formazione imprenditoriale.

**Ufficio competente:** IG Spa - Direzione Promozione e Sviluppo - Via Campo nell'Elba, 30 - 00138 ROMA. Telefono 06/862641 - Fax 06/86264600 Numero Verde: 167/020044 - Indirizzo Internet: [www.igol.it](http://www.igol.it).

**Scadenza:** Le domande possono essere presentate nel corso dell'intero anno.



# Legge 608/96 (Prestito d'Onore)

**Destinatari:** le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- stato di disoccupazione o inoccupazione nei sei mesi precedenti la presentazione della domanda. Sono pertanto esclusi tutti coloro che, nel periodo indicato, risultano: lavoratori dipendenti (anche part-time, a tempo determinato o in cassa integrazione) lavoratori autonomi, liberi professionisti (titolari di partita IVA, con lettera d'incarico o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) imprenditori, artigiani, commercianti, coadiutori di imprenditori
- residenza alla data del 1° ottobre 1996, nelle Regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna o in una delle aree territoriali che presentano rilevante squilibrio tra domanda ed offerta di lavoro (ivi compresi i 91 comuni della Provincia di Frosinone)
- maggiore età alla data di presentazione della domanda

**Iniziativa ammissibili:** possono riguardare qualsiasi settore produttivo (beni e servizi). Ci sono però delle limitazioni al tipo di attività da proporre che riguardano la forma giuridico-organizzativa e la dimensione degli investimenti.

**Forma giuridico-organizzativa e dimensione degli Investimenti:** il Prestito d'Onore **non** si rivolge alle società (di persona, o di capitali anche se in forma unipersonale) né alle cooperative ma, esclusivamente, alla ditta individuale. Le iniziative devono essere realizzate con un volume di investimenti complessivi che non può superare i 50 milioni di lire; l'unica deroga possibile a tale tetto è rappresentata dalla possibilità di cumulo con le indennità di mobilità.

**Spese ammissibili:** sono ammissibili le spese, al netto dell'IVA, relative all'acquisto di attrezzature ed altri beni materiali e immateriali a utilità pluriennale. I beni e le attrezzature devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo, nuovi di fabbrica o usati, a condizione che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità. Non sono invece ammissibili al finanziamento le spese per l'acquisto di terreni, nonché per la costruzione, ristrutturazione e acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di immobili.

**Le Agevolazioni:** gli investimenti sono finanziabili al 100%; il 60% viene erogato in forma di contributo a fondo perduto mentre il restante 40% sotto forma di prestito agevolato, da restituire in 5 rate annuali posticipate. Per quel che riguarda le spese di gestione, viene erogato un contributo a fondo perduto pari al 90% delle spese affrontate durante il primo anno di gestione; tale contributo sarà contenuto entro un limite massimo di 10 milioni di lire.

**Gli obblighi:** per i soggetti beneficiari riguardano la destinazione delle somme erogate - utilizzabili solo per l'acquisto dei beni o servizi ammessi alle agevolazioni - ed il permanere dell'attività in progetto per un periodo di almeno 5 anni dalla data del provvedimento concessivo, il che include sia l'obbligo del mantenimento della localizzazione dell'iniziativa sia il non distoglimento dei beni finanziati dall'uso previsto. In caso di inadempienza grave, è prevista la revoca del provvedimento di ammissione, con conseguente recupero di tutte le somme erogate.

**La Selezione:** le domande regolarmente presentate - complete dei requisiti di accoglibilità ed inviate secondo le modalità fissate dal regolamento - vengono valutate in base alle potenziali attitudini e capacità dei proponenti ed all'esistenza di presupposti di fattibilità tecnica ed economica dell'iniziativa. In sintesi si verifica innanzitutto la credibilità del soggetto proponente e della coerenza tra potenziali capacità (acquisite attraverso esperienze di studio e/o di lavoro) ed idea presentata. I soggetti così selezionati partecipano al corso di formazione/selezione della durata di tre mesi. I corsi **non** sono retribuiti e prevedono una frequenza obbligatoria pari ad almeno al 75% della durata complessiva. Le attività che vengono realizzate consistono in parte in vera e propria formazione mirata per il lavoro autonomo (conoscenze in campo gestionale, organizzativo, fiscale, ecc.) e in parte nell'applicazione dei principi teorici alla propria idea di lavoro. L'accesso al corso di formazione **non** implica automaticamente l'accesso all'agevolazione. Per arrivare a questo occorre superare un ulteriore e definitivo esame.

**Ufficio competente:** La richiesta deve essere spedita con raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a: IG Spa - Unità Lavoro Autonomo Via Campo nell'Elba, 30 - 00138 ROMA Telefono 06/862641 - Fax 06/86264600 Numero Verde: 167/020044 - Indirizzo Internet: [www.igol.it](http://www.igol.it).



# Legge 215/92 (Imprenditoria femminile)

**Finalità:** la legge si propone di promuovere nuove attività imprenditoriali, di supportare le azioni che si dedichino alla formazione ed allo sviluppo delle capacità imprenditoriali e manageriali, di qualificare la professionalità delle imprenditrici.

**Destinatari:** Nuove piccole imprese (ditte individuali, società di persone o cooperative, società di capitali) o costituite dopo il 23 marzo 1992, gestite prevalentemente da donne. Validità su tutto il territorio nazionale e per tutti i settori di attività. Possono beneficiare delle agevolazioni:

1. Le Società di persone o cooperative costituite in misura non inferiore al 60% da donne
2. Le Società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i 2/3 da donne
3. Le imprese individuali gestite da donne
4. Le imprese o i loro consorzi, le associazioni, gli enti, le società di promozione imprenditoriale anche a capitale misto pubblico e privato, i centri di formazione e gli ordini professionali che promuovano corsi di formazione imprenditoriale o servizi di consulenza e assistenza tecnica e manageriale riservati per una quota non inferiore al 70% a donne.

**Settori d'intervento:** nuove iniziative e acquisto di attività preesistenti nei seguenti settori:

- produzione di beni in agricoltura, artigianato e industria
- fornitura di servizi in tutti i settori
- turismo
- commercio

## Investimenti ammessi:

- avvio di nuove attività (spese per impianti generali, attrezzature, macchinari, progettazione e direzione lavori, acquisto di software e brevetti);
- acquisto di attività preesistenti (costo del rilievo limitatamente alle spese indicate al punto 1, ammodernamento, ristrutturazione e ampliamento, comprese le spese di ristrutturazione dei locali);
- progetti aziendali di innovazione di prodotto, tecnologica o organizzativa (spese sostenute per personale adibito alla realizzazione del progetto, impianti, attrezzature, macchinari, progettazione e studi di fattibilità, acquisto di software e brevetti);
- acquisizione di servizi reali (spese sostenute per l'acquisizione di servizi diretti all'incremento delle produttività, all'innovazione organizzativa, al trasferimento delle tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti, all'acquisizione di nuove tecniche di produzione, alla gestione e commercializzazione e per lo sviluppo dei sistemi di qualità).

Sono escluse dalle agevolazioni le spese sostenute per l'acquisto di terreni e fabbricati; i beni materiali comunque connessi alla fornitura dei servizi; gli investimenti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione.

Le agevolazioni non possono essere cumulate con altre agevolazioni previste da altre leggi nazionali, regionali o delle Province autonome.

**Agevolazioni previste:** Le agevolazioni possono essere concesse alternativamente per le spese di tipo 1,2 o 3; le agevolazioni per le spese di tipo 4 possono anche essere richieste cumulativamente alle altre.

Le agevolazioni comprendono incentivi finanziari così articolati:

- contributi a fondo perduto, o in alternativa, crediti d'imposta di valore equivalente - 50% delle spese di tipo 1), 2) e 3) e 30% delle spese di tipo 4);

Il contributo a fondo perduto non può comunque superare il 50% della spesa ammissibile. E' possibile, inoltre, optare per la formula "de minimis" (il de minimis è una regola definita dalla UE secondo cui gli aiuti concessi alla medesima impresa a questo titolo, sommati fra loro, non devono eccedere il limite di 100.000 ECU su un periodo di tre anni.).

- finanziamenti agevolati concessi in ESL (un parametro usato per misurare l'intensità degli aiuti statali alle imprese), a seconda dei territori di ubicazione dell'iniziativa: nei territori dell'obiettivo 1 sono compresi tra il 65 ed il 40%; nelle altre zone sono pari al 20 o al 15%. L'importo massimo e' pari a 300 milioni di lire restituibili in 5 anni. Il totale delle agevolazioni non può superare l'80% della spesa ammissibile.



**Criteri di selezione:** 1. Grado di partecipazione femminile alla compagine sociale 2. Nuove iniziative 3. Maggiore occupazione, Minore investimento per occupato 4. Iniziative ancora da realizzare 5. Minore spesa 6. Azioni preliminari intraprese per verificare la realizzabilità dell'iniziativa 7. Collegamento con specifici programmi di sviluppo regionale 8. Proiezione territoriale dell'attività in ambito più vasto.

**Uffici competenti:**

- Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato. Dir. Generale Produz. Industriale - Div. II- Via del Giorgione 2/B - 0147 ROMA - Internet: <http://www.minindustria.it>.
- Regione Lazio - Assessorato Sviluppo Economico e Attività' Produttive - Settore Industria - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00184 Roma - Tel. 06/51683725

**Adempimenti:** le domande dovranno essere inviate al Ministero dell'Industria mediante raccomandata con avviso di ricevimento, in originale e in copia; copia della domanda e della documentazione dovranno poi essere inviate per conoscenza alla regione di appartenenza e, qualora sia stato richiesto anche il finanziamento agevolato, la domanda dovrà essere contestualmente inviata anche all'istituto di credito prescelto.

**ATTENZIONE: IL NUOVO REGOLAMENTO DELLA LEGGE 215/92 "AZIONI POSITIVE PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE" E' STATO DELIBERATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'8 OTTOBRE 1999. IL TESTO IN QUESTIONE NON E' DEFINITIVO IN QUANTO ANCORA SOGGETTO ALL'ESAME DEL CONSIGLIO DI STATO, DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI E DELLA CORTE DEI CONTI. LA PRESENTE SCHEDA VERRA' PERTANTO AGGIORNATA UNA VOLTA EMANATO IL REGOLAMENTO DEFINITIVO.**



# Legge 449/97 (Credito d'Imposta)

**Finalità:** l'intervento normativo prevede per i prossimi due anni la possibilità di ottenere un credito d'imposta per le PMI di settori che stanno attraversando una profonda fase di trasformazione e di riconversione con le nuove esigenze del mercato.

**Beneficiari:** possono beneficiare del credito d'imposta le piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio, quelle di vendita all'ingrosso, quelle di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e, infine, le imprese turistiche.

- Si intendono **imprese commerciali di vendita al dettaglio** quelle che esercitano la vendita al minuto di merci direttamente al consumatore finale. Esercita l'attività di commercio al minuto chiunque professionalmente acquista merci a nome e per conto proprio e le rivende, in sede fissa o su aree pubbliche o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale. In particolare esercita l'attività di commercio su aree pubbliche l'impresa, munita dell'autorizzazione prevista dalla legge 28 marzo 1991, n. 112, ovvero, dopo il 24 aprile 1999 di quella prevista dall'art. 28 del decreto legislativo 21 marzo 1998, n. 114, che vende merci al dettaglio e somministra al pubblico alimenti e bevande su aree pubbliche.
- Si intendono **imprese commerciali di vendita all'ingrosso** quelle che acquistano merci in nome e per conto proprio e le rivendono ad altri commercianti, grossisti o dettaglianti, ad utilizzatori professionali o ad altri utilizzatori in grande. Non sono pertanto ammissibili alle agevolazioni le imprese industriali, quelle agricole e quelle artigiane, anche se vendono all'ingrosso i propri prodotti.
- Si intendono **imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande** quelle di vendita per il consumo sul posto, che comprende tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti nei locali dell'esercizio o in una superficie aperta al pubblico, con impianti ed attrezzature adeguati; tali imprese debbono essere in possesso dell'autorizzazione comunale di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 287. E, più in particolare:

- Tipologia "A" (ristoranti - trattorie - pizzerie - tavole calde e simili)

Questa tipologia comprende gli esercizi di ristorazione nei quali viene svolta l'attività di somministrazione di alimenti e di bevande, compreso il latte e le bevande aventi un contenuto alcolico superiore ai 21 gradi.

- Tipologia "B" (bar - caffè - gelaterie - pasticcerie e simili)

Questa tipologia comprende gli esercizi per la somministrazione di bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, nonché del latte e dei dolci, compresi i generi di pasticceria, gelateria e gastronomia.

- Tipologia "C" (locali notturni - sale da ballo - sale da gioco - stabilimenti balneari e simili)

In questa tipologia sono compresi gli esercizi di tipo A e B nei quali l'attività di somministrazione di alimenti e di bevande viene esercitata congiuntamente ad attività di trattenimento e svago in sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari ed esercizi similari.

- Tipologia "D" (bar - caffè - gelaterie - pasticcerie - esercizi similari)

Appartengono a questa tipologia gli esercizi indicati alla tipologia "B" (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie e similari) nei quali è, però, esclusa la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione.

Sono esclusi tutti gli esercizi che somministrano ad una cerchia predeterminata di persone e, quindi, non al pubblico: circoli privati, mense aziendali, ecc.

- Le **imprese turistiche** sono quelle definite dalla legge 17 maggio 1983, n. 217 (G.U. del 25 maggio 1983, n. 141) e dalle leggi regionali, ivi comprese le agenzie di viaggi. Tra le imprese turistiche che possono beneficiare degli incentivi previsti dalla legge rientrano:

- **le strutture ricettive** di cui all'art. 6, comma 1, della legge n. 217/1983, ovvero: alberghi, motels, villaggi-albergo, residenze turistico alberghiere, campeggi, villaggi turistici, alloggi agro-turistici, affittacamere, case e appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli per la gioventù, rifugi alpini.

- **le agenzie di viaggio e turismo**

Sono escluse dai benefici le attività professionali nel settore del turismo che non possiedono i requisiti per essere considerate imprese, ovvero la guida turistica, l'interprete turistico, il corriere o accompagnatore turistico, l'organizzatore professionale di congressi, l'istruttore nautico, il maestro di sci, la guida alpina, l'aspirante guida alpina o portatore alpino, la guida speleologica, l'animatore turistico e qualsiasi altra professione attinente al turismo.



**Spese ammissibili:** le agevolazioni previste dalla normativa in oggetto sono concesse per le spese relative all'acquisto di beni strumentali *nuovi di fabbrica* e *strettamente pertinenti* all'attività esercitata nell'unità locale indicata nel modulo di richiesta delle agevolazioni dove gli stessi sono installati e/o utilizzati, ed oggetto di ammortamento.

Le spese medesime devono essere integralmente **fatturate a partire dal 1° gennaio 1998** e sono ammissibili al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte, delle spese notarili, dei costi d'imballaggio e di trasporto, dei materiali di consumo. Non sono ammissibili le spese fatturate, anche parzialmente, anteriormente a detto termine.

Il campo dei beni ammissibili all'investimento è molto ampio e può essere suddiviso in tre categorie:

**Alberghi, ristoranti, bar e attività affini:**

- Mobili e arredamento.
- Biancheria.
- Attrezzatura (stoviglie, posate, attrezzature di cucina, etc.).
- Impianti generici (riscaldamento, condizionamento).
- Impianti specifici (igienici, cucina, frigorifero, ascensori, montacarichi, impianti telefonici, citofoni, campanelli e simili).
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici.

**Altre attività non precedentemente specificate:**

- Impianti e mezzi di sollevamento, carico e scarico, pesatura, etc.
- Macchinari, apparecchi e attrezzature varie (compreso frigorifero, impianto di condizionamento e distributore automatico).
- Stigliatura [~~legasi: scaffalatura~~].
- Arredamento.
- Banconi blindati o con cristalli blindati.
- Impianti di allarme, di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva.
- Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione.
- Impianti destinati al trattamento ed al depurazione delle acque, fumi nocivi, etc. mediante impiego di reagenti chimici.
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio.
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici

**Ulteriori tipologie di spese:**

Sono altresì ammissibili anche le spese relative agli acquisti di programmi informatici (ivi inclusi quelli riferiti all'introduzione dell'Euro) e di sistemi di pagamento con moneta elettronica (ivi inclusi gli apparecchi EFT-POS). Per quanto riguarda l'acquisto di programmi informatici rientrano in tale tipologia di spesa i software applicativi, utilizzati cioè per applicazioni particolari, mentre i software di sistema essendo riferiti strettamente all'hardware sono considerati come parte integrante del bene sul quale sono applicati. Per quanto riguarda i sistemi di pagamento con moneta elettronica rientrano in tale tipologia di spesa l'acquisto dell'hardware e del relativo software di sistema, nonché il software applicativo. Sono escluse le spese per noleggio delle apparecchiature, quelle per canoni, ecc. Le spese relative ai programmi informatici debbono essere capitalizzate e, rappresentando spese che hanno utilità per più esercizi, debbono essere dedotte dal reddito sulla base delle quote imputabili ai singoli esercizi, secondo la vigente disciplina fiscale.

Non sono ammissibili le spese concernenti autovetture, autoveicoli, motoveicoli, edifici, costruzioni e fabbricati di qualsiasi tipologia. Sono inoltre escluse le spese relative a scorte e ad investimenti oggetto di autofatturazione.

**Condizioni di ammissibilità:** per i beni ammessi agli incentivi devono sussistere contemporaneamente ed inderogabilmente tre condizioni:

- fatturazione integrale a decorrere dal 1° gennaio 1998
- per ciascun bene deve essere stato pagato, al momento della trasmissione della domanda, almeno il **30%** del costo al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte, delle spese notarili, dei costi d'imballaggio e di trasporto, dei materiali di consumo.
- deve trattarsi di beni oggetto di ammortamento ed effettivamente registrati nel libro dei cespiti ammortizzabili, secondo la normativa fiscale vigente.



**Divieto di cumulo:** l'impresa non può beneficiare *per i medesimi beni oggetto delle agevolazioni* di cui all'art. 11 della legge n. 449 del 1997, di altre agevolazioni previste sotto qualsiasi forma, ivi incluso anche gli aiuti de minimis, da altre normative statali, regionali o delle provincie autonome di Trento e Bolzano ovvero da azioni comunitarie cofinanziate, analogamente a quanto previsto dalle disposizioni attuative della legge n. 317 del 1991, richiamate dal comma 3 dell'art. 11 in questione.

**Tipologia dell'agevolazione:** l'agevolazione concessa consiste in un credito d'imposta determinato nella misura del **20%** del costo ammissibile dei beni. Il credito d'imposta può essere fatto valere ai fini dell'Irpef e dell'Irpeg e dell'IVA. In particolare, il credito d'imposta deve essere indicato, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel corso del quale è concesso il beneficio allegando alla dichiarazione stessa copia della comunicazione del Ministero dell'Industria di avvenuta concessione dell'agevolazione. Il credito d'imposta può essere fatto valere ai fini del pagamento, anche in sede di acconto, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG), fino alla concorrenza dell'imposta dovuta per il periodo d'imposta nel corso del quale è concesso.

**Misura dell'agevolazione:** Le agevolazioni in questione sono concesse con le modalità e i criteri degli aiuti de minimis, di cui alla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle imprese, pertanto, **il limite massimo dell'agevolazione è di 100.000 Euro pari a Lit. 193.627.000 nel triennio.** Il regime di aiuti de minimis, svincolato dalle limitazioni comunitarie cui devono sottostare gli aiuti di Stato, consente alla impresa, indipendentemente dal numero di domande presentate e dal numero di unità locali interessate, di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria de minimis, complessivamente non superiori a 100.000 ECU, ora EURO, nel triennio decorrente dalla concessione del primo aiuto de minimis. Risulta pertanto necessario far sì che, qualora l'impresa richiedente abbia ottenuto, nel triennio precedente la data di spedizione della domanda, aiuti riconducibili sotto la categoria de minimis d'importo complessivamente inferiore a 100.000 ECU ora EURO, tale limite non venga superato attraverso la concessione dell'agevolazione richiesta. Ne consegue che per effettuare il calcolo di capienza il Ministero deve conoscere l'importo di tutti gli aiuti de minimis, ivi inclusi quelli previsti dall'art. 11 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, concessi all'impresa richiedente nel predetto periodo. A tal fine l'impresa richiedente, nel caso in cui abbia ottenuto nel triennio antecedente la data di spedizione della domanda aiuti riconducibili sotto la categoria de minimis d'importo complessivamente inferiore a 100.000 ECU ora EURO, pena la esclusione dalle agevolazioni, deve indicare negli appositi spazi del modulo di domanda i dati richiesti.

**Risorse disponibili:** le risorse sono pari a Lit.250 miliardi, cui si aggiungono eventuali residui provenienti dallo stanziamento precedente.

**Modalità e procedure per la concessione delle agevolazioni:** la domanda per la richiesta delle agevolazioni deve essere presentata, esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento, alla Camera di Commercio della provincia nella quale è situata l'unità locale ove vengono utilizzati i beni per i quali si richiedono le agevolazioni, utilizzando esclusivamente, anche in fotocopia, o estratto dal sito Internet [www.minindustria.it](http://www.minindustria.it), l'apposita modulistica.

Sulla busta deve essere indicato il riferimento:

**"Art. 11, legge 27 dicembre 1997, n. 449 - Incentivi fiscali per il commercio"**

Il Ministero dell'Industria, controllate le disponibilità finanziarie, ordina, in appositi e distinti elenchi secondo l'ordine cronologico di spedizione le domande validamente pervenute e trasmesse da ciascuna Camera di Commercio, e, con cadenza quindicinale, comunica alle imprese interessate l'avvenuta concessione dell'agevolazione, il cui ammontare è arrotondato alle mille lire inferiori.

**ATTENZIONE: LA LEGGE 449/97 NON E' ATTUALMENTE INVOCABILE, IN QUANTO IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E' SCADUTO IL 6 GIUGNO 1999. LA PRESENTE SCHEDA, RIPORTATA SEMPLICEMENTE PER COMPLETEZZA DI INFORMAZIONE, VERRA' AGGIORNATA SECONDO LA NUOVA NORMATIVA.**



# Legge 236/93

**Finalità:** Agevolazioni finanziarie a sostegno dell'imprenditorialità giovanile.

La presente legge rappresenta un'estensione della legge 44/86 dalla quale differisce solo per alcuni aspetti che verranno qui illustrati.

**Destinatari:** La 236/93 si rivolge a società in possesso dei seguenti requisiti:

- maggioranza assoluta di giovani tra i 18 ed i 30 anni (non compiuti alla data di presentazione della domanda), residenti nei territori di applicazione della legge al 1° gennaio 1994

oppure

- totalità di giovani tra i 18 ed i 36 anni (non compiuti alla data di presentazione della domanda) residenti nei territori di applicazione alla stessa data

## Requisiti di base:

- La sede legale amministrativa ed operativa deve essere ubicata nei territori di applicazione
- Le tipologie di società ammissibili sono : Società in nome collettivo, Società semplici, Società in accomandita semplice, Società in accomandita per azioni, Società per azioni, Società a responsabilità limitata, Società cooperative (comprese le minicooperative costituite da 5 a 8 soci)
- Sono escluse le ditte individuali, le società di fatto e le società aventi un unico socio
- Le società, al momento della presentazione della domanda di agevolazioni, non devono aver iniziato l'attività
- La maggioranza assoluta richiesta deve essere sia finanziaria (i giovani devono possedere la maggioranza delle quote/azioni del capitale della società), che numerica (i giovani devono costituire la maggioranza dei soci, comprendendo nel calcolo sia le persone fisiche, che quelle giuridiche)

**Iniziative ammissibili:** la legge ammette nuove iniziative per la fornitura di servizi a tutti (persone fisiche, giuridiche, imprese, amministrazioni pubbliche, ecc.).

Per nuove iniziative si intendono attività che non contemplino ampliamenti, ammodernamenti, riconversioni, ristrutturazioni di iniziative preesistenti.

I settori interessati sono:

- fruizione dei beni culturali
- turismo
- manutenzione di opere civili ed industriali
- innovazione tecnologica
- tutela ambientale.
- agricoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroindustriali

Non sono accoglibili i progetti che:

- prevedono investimenti superiori a 1 miliardo di lire
- non prevedono l'ampliamento della base imprenditoriale, produttiva ed occupazionale.
- prevedono servizi configurabili come attività commerciali, di assistenza socio-sanitaria e di formazione.



### **Fruizione dei beni culturali**

Esempi di attività possibili:

- Servizi editoriali e di vendita riguardanti le riproduzioni dei beni culturali e le realizzazioni di cataloghi ed altro materiale informativo
- Servizi riguardanti i beni librari ed archivistici per la fornitura di riproduzioni e il recapito nell'ambito del prestito bibliotecario
- Servizi di caffetteria, ristorazione, guardaroba e vendita di altri beni correlati alla promozione museale
- Intrattenimento artistico-ludico come cinema, teatro, discoteche, concerti, conferenze, cicli ed incontri culturali, tornei da tavolo
- Esposizioni come mostre d'arte, antiquariato, modernariato a tema, vendite all'asta, sfilate di moda, concorsi artistici e di bellezza anche per animali
- Scuole d'arte come pittura, fotografia, incisione e preziosi, musica, scrittura creativa, teatro, cineTV, plastici e miniature, botanica, giardinaggio, gastronomia, enologia e sommellier, restauro di oggetti artistici, strumenti e manoscritti
- Luoghi di sosta e ristoro come ostelli, piccoli alberghi, rifugi con annessa attività di ristorazione purché volta alla valorizzazione dell'identità culturale locale.

Condizioni vincolanti: i beni culturali devono essere di proprietà di Enti locali (Regioni, Province, Comuni), Università, Enti Ecclesiastici, privati, ma non possono essere di proprietà pubblica statale.

**Turismo:** tra gli esempi di attività possibili si annoverano:

- Progetti per la piccola ricettività (ostelli, rifugi, piccoli alberghi) anche all'aperto (aree attrezzate per campeggio, sosta camper e roulotte) purché funzionali ad attività di animazione e valorizzazione delle risorse culturali e naturali del territorio
- Iniziative per la prenotazione centralizzata a distanza di strutture extra alberghiere, come l'affitto di ville, case, camere, business office, posti letto in turismo rurale, aree in campeggio e sosta camper.

Suggerimenti: le attività dovranno essere prevalentemente localizzate in Comuni in cui la vocazione turistica non sia stata ancora consolidata da un flusso turistico costante. Le iniziative dovranno tendere ad attivare un'offerta per lo più stagionalizzata, che miri, quindi, a diversificare il più possibile i servizi anche nella bassa stagione.

**Manutenzione di opere civili e industriali:** la manutenzione di opere civili e industriali ha l'obiettivo di garantire nel tempo la funzionalità di un'infrastruttura o di un manufatto industriale, realizzando con una programmazione periodica quel complesso di lavori necessari a tenere il bene sempre in buono stato.

Esempi di attività possibili:

Manutenzione di:

- immobili
- reti e infrastrutture, anche industriali (strade, ferrovie, ponti, sistemi idrici, depuratori, cabine elettriche, capannoni)
- manufatti che insistono su beni ambientali quali aree verdi, parchi, giardini, spiagge,
- piazze
- impianti sportivi pubblici, ecclesiastici e privati, compresi quelli di pertinenza scolastica nell'ambito del recente sistema di autonomia degli istituti scolastici.

Condizioni vincolanti: la manutenzione deve essere ordinaria, non straordinaria.



**Innovazione tecnologica:** operare in questo ambito non significa produrre innovazioni, ma diffondere o applicare innovazioni tecnologiche in qualunque campo.

Esempi di attività possibili:

Sono possibili iniziative per offrire consulenza a imprese, a privati e a settori della pubblica amministrazione che intendono adottare tecnologie innovative rispetto a quelle comunemente in uso sul mercato, con particolare riferimento, ad esempio, alle innovazioni di processo finalizzate:

- alla riduzione dell'impiego di materia prima e alla limitazione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti
- alla limitazione della quantità e della pericolosità delle emissioni inquinanti di natura o di origine chimica, fisica e biologica, nell'aria, nell'acqua e nel suolo
- all'ottenimento di prodotti che, a parità di caratteristiche tecniche, economiche e commerciali, presentino maggiori possibilità di recupero, riciclo e riutilizzo.

**Tutela ambientale:** il criterio più efficace per un'attribuzione chiara dell'attività d'impresa al settore della tutela ambientale è quello di verificare l'esistenza di un rapporto diretto tra il servizio offerto dall'azienda e gli obiettivi/strumenti fondamentali della tutela ambientale, che sono: la conoscenza del territorio, la riduzione dell'inquinamento di acqua, aria e suolo, la riduzione del dissesto, l'ottimizzazione nel prelievo delle risorse naturali, la riduzione dei consumi di energie non rinnovabili, il miglioramento nella gestione dei rifiuti, il miglioramento dei rendimenti e della sicurezza impiantistica.

Esempi di attività possibili:

- Trattamento delle acque (interventi sulle reti di acquedotti e controlli ambientali)
- Trattamento dei rifiuti
- Raccolta differenziata
- Trattamento dell'aria (controlli ambientali)
- Servizi di insonorizzazione o coibentazione di edifici
- Rilevamenti sull'inquinamento acustico o idrico
- Bonifica di terreni inquinati
- Installazione di impianti per il risparmio energetico
- Raccolta e vendita per riuso e riciclaggio (carta, legno, alluminio; componenti elettroniche da elettrodomestici, personal computer, ecc.; metalli preziosi da circuiti elettronici o da scarti di lavorazioni artigiane; recupero e riciclaggio di imballaggi)
- Servizi per la fruizione delle risorse ambientali, come parchi ed altre aree di interesse naturalistico
- Servizi per la prevenzione del degrado ambientale, purché coerenti con le iniziative adottate in materia delle Autorità territorialmente competenti
- Valorizzazione degli scarti di lavorazione e riciclaggio dei sottoprodotti industriali ed agricoli e commercializzazione dei prodotti da essi derivati.

**Agricoltura e trasformazione e commercializzazione di prodotti agroindustriali:** la modifica dell'art. 1 bis L. 236/1 consente di superare il limite posto dalla legge 44/86 per le società di servizi, che devono essere rivolti esclusivamente a imprese. Questa innovazione, invece, permette di agevolare iniziative che prevedano come clienti anche soggetti privati e pubblici (consorzi agricoli, comunità montane, agricoltori senza una struttura societaria, ditte individuali), e, in tal modo, offre un'opportunità in più a un target altrimenti escluso.

Esempi di attività possibili:

Servizi:

- di consulenza tecnica e alla vendita (certificazione di qualità)
- per il miglioramento della qualità degli input acquistati nelle aziende agricole (materie prime e tutto ciò che è necessario per il processo aziendale)
- per la creazione di strutture per la commercializzazione di prodotti per l'agricoltura
- per la realizzazione di centri polivalenti in grado di fornire agli operatori una gamma completa di servizi per le fasi di trasformazione e commercializzazione del prodotto
- finalizzati alla riduzione dei costi di selezione, conservazione e commercializzazione dei prodotti
- per la realizzazione di strutture di supporto per consentire collegamenti diretti tra produzione, mercato e verifiche di qualità sui prodotti avviati.



**Agevolazioni:** per i beneficiari della legge sono previsti cinque tipi di intervento: contributi in conto capitale; mutui a tasso agevolato; contributi per le spese di gestione; assistenza tecnica (tutoraggio); formazione e qualificazione professionale.

**Contributi in conto capitale e mutui a tasso agevolato:** le spese che possono essere finanziate con i suddetti contributi e/o finanziamenti sono quelle relative:

- allo studio di fattibilità con il limite massimo del 2% degli investimenti;
- all'acquisto del terreno necessario all'iniziativa (finanziato solo con il mutuo agevolato, ma escluso per le attività di agriturismo);
- alle opere edilizie, già eseguite o da eseguire, compresi gli oneri dovuti per l'eventuale concessione edilizia e le spese necessarie per la progettazione e direzione dei lavori;
- all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, il tutto necessariamente nuovo di fabbrica;
- agli allacciamenti;
- all'acquisto di altri beni direttamente collegabili al ciclo produttivo.

**Contributi per le spese di gestione:** le spese ammesse al contributo per le spese di gestione sono quelle relative agli acquisti di:

- materie prime;
- semilavorati;
- prodotti finiti;
- merci;
- locazioni di immobili;
- canoni di leasing;
- prestazioni di servizi;
- oneri finanziari, con esclusione di quelli derivanti dal finanziamento agevolato previsto dalla medesima legge.

Sono escluse le spese relative al personale, i rimborsi ai soci e tutte le spese sostenute prima della data del provvedimento di ammissibilità alle agevolazioni, nonché le spese di rappresentanza.

**Ufficio competente:** la domanda di ammissione alle agevolazioni va presentata direttamente alla IG Spa -Area Creazione d'Impresa - Via Campo nell'Elba, 30 - 00138 ROMA. Telefono 06/862641 - Fax 06/86264226 Numero Verde: 167/020044 - Indirizzo Internet: [www.igol.it](http://www.igol.it).



# Legge 949/52 (Artigiancassa)

Nel panorama creditizio italiano opera, da oltre quarant'anni, la Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. - Artigiancassa. Istituita originariamente come Ente pubblico economico, l'Artigiancassa ha operato secondo le finalità stabilite dalla legge 25 luglio 1952, n.949 e successive modificazioni, costituendo un essenziale strumento di sostegno per l'accesso al credito delle imprese artigiane.

Dal 1° agosto 1994, l'Artigiancassa si è trasformata in Società per Azioni. L'avvenuta trasformazione consente all'Artigiancassa S.p.A. di far fronte, in una logica di mercato e con strumenti innovativi, alle crescenti e diversificate esigenze di finanziamento delle imprese, rafforzando la propria azione nei confronti dell'intero comparto artigiano.

**Beneficiari:** Le Imprese Artigiane (compresi i consorzi e le società consortili, costituiti anche in forma cooperativa). Tale qualifica deve essere comprovata da una certificazione che attesti l'iscrizione dell'impresa all'Albo delle Imprese Artigiane di cui alla legge 8/8/1985 n. 443.

## **Investimenti finanziabili:**

- Costruzione, acquisto, ampliamento e/o ammodernamento di laboratori
- Acquisizione di macchinari, attrezzature di nuova fabbricazione ed automezzi aventi caratteristiche industriali (esclusi quelli usati)
- Costituzione di scorte di materie prime o prodotti finiti.

**Decorrenza degli investimenti:** Sono finanziabili le spese sostenute nei sei mesi precedenti alla data della domanda.

**Importo agevolabile:** il 100% della spesa sostenuta, con i seguenti limiti di importo:

- Minimo 20 milioni
- Massimo 240 milioni

A tali importi si aggiunge l'ulteriore quota di un terzo destinata alla formazione di scorte.

## **Durata:**

- Sette anni per i finanziamenti destinati all'impianto, ampliamento ed ammodernamento del laboratorio
- Quattro anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchine ed attrezzature
- Due anni per i finanziamenti destinati alla formazione di scorte di materie prime e prodotti finiti.

**Tasso d'interesse:** gli interventi di contributo consentono di ridurre i tassi a carico delle imprese artigiane sui finanziamenti concessi dalle Banche; in sostanza, su tali finanziamenti gli artigiani corrispondono un tasso agevolato fissato per legge e differenziato in relazione alle diverse aree territoriali. Il tasso agevolato varia a cadenza mensile.

**Contributi per il Leasing:** per le esigenze di impianto, di laboratorio e per l'acquisizione di macchinari, attrezzature ed automezzi, gli artigiani possono beneficiare di contributi in conto canoni sulle operazioni di leasing stipulate con le Società di locazione finanziaria. I limiti massimi di importo e di durata delle operazioni, nonché le misure di contributo sono equivalenti a quelli fissati per le operazioni di credito agevolato.

**Interventi di garanzia:** per i finanziamenti di credito agevolato, le imprese artigiane possono beneficiare anche degli interventi di garanzia a valere su un apposito Fondo gestito dall'Artigiancassa S.p.A. Tali interventi facilitano l'accesso al credito delle imprese che non dispongono di adeguate garanzie da offrire alle Banche.

**Ufficio competente:** Per ottenere i finanziamenti, le imprese artigiane debbono rivolgersi alle Banche o alle Società di leasing, che forniranno tutte le indicazioni necessarie e provvederanno ad istruire le operazioni.



# Legge 1329/65 (Sabatini)

**Finalità:** agevolare l'acquisizione di nuove macchine utensili da parte di imprese appartenenti a diversi settori produttivi, attraverso finanziamenti a tasso agevolato delle operazioni di sconto degli effetti rilasciati dalle imprese acquirenti per l'acquisto dei macchinari stessi.

**Beneficiari:** piccole e medie imprese industriali, commerciali, di servizi, agricole ed artigiane appartenenti a Stati membri dell'UE.

**Spese ammissibili:**

- acquisto o locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica
- Oltre all'acquisto di macchine nuove di produzione sono ammesse alle agevolazioni anche le spese sostenute per l'acquisto di: sistemi di macchine, parti complementari ed accessori; macchinari ed attrezzature fisse o semoventi per manipolare, trasportare e sollevare materiali (ad esempio: carrelli, gru, nastri trasportatori, etc.) operanti nello stabilimento; impianti completi per cucina (ad eccezione dei mobili non pertinenti) e impianti di condizionamento per bar, alberghi, ristoranti, etc.
- Sono esclusi, infine, gli automezzi, ad eccezione dei semoventi non targati utilizzati per il trasporto ed il sollevamento di materiale.
- spese accessorie per il montaggio, il collaudo, il trasporto e l'imballaggio (nella misura complessiva del 15% del costo della macchina)

**Agevolazioni previste:** le agevolazioni consistono nella concessione di contributi in conto interessi o in conto canoni su operazioni di sconto degli effetti rilasciati dall'impresa acquirente a fronte del contratto di compravendita o di locazione della macchina.

I contributi vengono corrisposti in un'unica soluzione in via anticipata, tramite l'istituto di credito, direttamente al beneficiario. In sostanza la legge Sabatini consente all'azienda acquirente di acquistare la macchina con un pagamento dilazionato fino a 5 anni e con la possibilità di dilazionare il 100% dell'importo della fornitura ad un tasso di interesse agevolato. Inoltre, con l'operazione di sconto, il venditore è posto in grado di ottenere il pagamento in contanti della fornitura, con tempi di incasso generalmente molto brevi.

**Importo agevolabile:** l'importo massimo dell'operazione (costituito dal capitale dilazionato e dagli interessi sulla dilazione di pagamento) è di Lit. 3 miliardi.

**Procedure:** per ottenere le agevolazioni le domande devono essere presentate ad uno degli istituti di credito speciali, ovvero ammessi ad operare con Mediocredito. La banca, entro sei mesi dalla data di ammissione all'operazione di sconto, deve inoltrare domanda di agevolazione al Mediocredito.



# Legge 227/77 (Ossola)

**Finalità:** Nata a sostegno delle esportazioni di beni e servizi prodotti o erogati da imprese italiane, la legge Ossola, rifinanziata nel 1997 dalla legge Bersani, dopo due anni di blocco, permette agli esportatori italiani di offrire agli acquirenti esteri condizioni di pagamento dilazionato a tassi di interesse agevolati, offre la possibilità di fruire della copertura assicurativa della SACE e consente di ottenere lo smobilizzo dei crediti agli stessi tassi agevolati praticati alla clientela estera.

**Destinatari:** La 227/77 si rivolge a imprese grandi, medie e piccole, di produzione e di servizi, appartenenti a qualsiasi settore economico.

## Oggetto dell'agevolazione:

- esportazione di impianti, macchinari, beni di consumo durevoli e servizi,
- esecuzione di lavori all'estero
- prestazione di servizi, studi e progettazioni
- depositi all'estero per la vendita di prodotti nazionali e partecipazioni a fiere e mostre all'estero
- investimenti diretti all'estero
- programmi di penetrazione commerciale
- locazioni finanziarie di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto
- approntamento della fornitura

Non sono ammissibili operazioni relative a forniture di beni di consumo, di beni di consumo durevole, nonché di semilavorati e/o beni intermedi non destinati in via esclusiva ad essere integrati in beni di investimento.

## Rischi assicurabili:

- mancata riscossione per eventi politici o catastrofici
- mancato pagamento per qualsiasi ragione
- difficoltà di trasferimenti di valute
- insolvenza commerciale di diritto e di fatto
- escussione di fidejussioni
- mancato ritiro delle merci
- revoca di commessa
- distruzione, danneggiamento o confisca dei beni
- mancato rimborso di finanziamenti
- variazioni del corso del cambio

## Tipologia agevolativa:

- assicurazione SACE sull'esportazione di beni strumentali, con dilazioni di pagamento a medio e lungo termine (fino a 10 anni)
- anticipazioni bancarie sul credito derivante dalla fornitura, fino al 100% del capitale dilazionato. La dilazione di pagamento (dietro rilascio di cambiali o tratte) si applica sull'85% del costo della fornitura, mentre il restante 15% deve essere pagato in contanti
- finanziamento agevolato a copertura dei costi sostenuti nella fase di approntamento della fornitura, per un importo pari al 70% delle spese e per una durata massima di 3 anni (con interruzione alla data dell'esportazione materiale)

**Tasso di interesse:** la misura minima è imposta dal *Consensus* (accordi internazionali) ed è rappresentata dai tassi di interesse commerciale di riferimento (Cirr).

**Uffici competenti:** L' esportatore che intende avvalersi dei benefici previsti dalla legge Ossola deve rivolgersi al proprio istituto di credito, che entrerà in contatto con il Mediocredito Centrale e alla SACE, per la copertura assicurativa.



# Legge 1083/54

**Finalità:** concedere contributi ad istituti, enti, associazioni per l'organizzazione di mostre all'estero, per la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni estere, per l'incremento delle esportazioni dei prodotti dell'artigianato.

**Beneficiari:** istituti, enti, associazioni che non abbiano, per statuto, finalità di lucro e che operano per lo sviluppo delle esportazioni italiane.

Se si tratta di associazioni di categoria, esse devono riguardare un settore produttivo su scala nazionale.

Sono escluse le imprese, ad eccezione delle società di servizi che operano senza fini di lucro su mandato degli enti, istituti ed associazioni che non possono gestire direttamente l'attività.

**Spese agevolabili:**

Sono agevolabili le azioni promozionali, attuate a sostegno delle imprese italiane, relative a:

- informazione tramite cataloghi, repertori, pubblicità sui media, visite di giornalisti esteri in fiere in Italia, etc.
- formazione e addestramento mediante corsi, seminari, etc.
- contatti per la conclusione di affari mediante partecipazione a fiere o mostre all'estero, o visite di operatori esteri a fiere italiane, etc.
- assistenza e consulenza mediante servizi

**Agevolazioni previste:** le agevolazioni consistono nella concessione di contributi in conto capitale fino ad un massimo del 50% delle spese preventivate (70% se le imprese hanno sede produttiva nei territori dell'Obiettivo 1)

**Procedure:** per ottenere le agevolazioni la domanda deve essere presentata al Ministero del Commercio con l'Estero dal legale rappresentante di uno degli organismi sopra menzionati. Alla domanda devono essere allegati:

- il progetto dell'azione da cui risulti in modo analitico la scelta del mercato estero, la descrizione dell'azione, gli obiettivi, gli indicatori, gli standards, i rapporti costi/benefici, le imprese italiane beneficiarie, le esigenze da soddisfare
- l'atto costitutivo e lo statuto dell'organismo richiedente
- i preventivi originali di spesa corredati dal riepilogo relativo agli importi al netto di IVA
- una dichiarazione circa l'eventuale richiesta di altri contributi

L'istruttoria delle domande viene svolta dalle Divisioni del Ministero del Commercio con l'Estero competenti per aree geografiche che, per le iniziative realizzate all'estero, acquisiscono il parere dell'ICE e delle ambasciate italiane competenti. A questa fase segue, infine, l'emanazione del decreto di concessione del contributo.

**Ufficio competente:** Ministero del Commercio con l'Estero - Direzione Generale per la promozione degli scambi e la internazionalizzazione delle imprese - Viale America, 341 - 00144 ROMA - Telefono 06/59931 - Fax 06/59932153 - Indirizzo Internet: [www.mincomes.it](http://www.mincomes.it)

**Riferimenti normativi:**

- Legge 29 ottobre 1954, n. 1083
- Circolare del Ministero del Commercio con l'Estero 15 settembre 1997, n. 313745 (G.U. n. 218 del 18 settembre 1997).



# Legge 381/91 (Cooperative Sociali)

**Finalità:** incentivare le cooperative sociali, al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

## **Beneficiari:**

- Cooperative sociali e consorzi costituiti come società cooperative, aventi la base sociale formata in misura non inferiore al 70% da cooperative sociali.
- I soggetti svantaggiati devono costituire almeno il 30% della forza lavoro delle cooperative.

La percentuale necessaria va calcolata in relazione al numero complessivo dei lavoratori, siano essi soci o dipendenti della cooperativa, esclusi i soci volontari.

- L'art. 4, comma 1, della L.381/91, definisce persone svantaggiate: gli invalidi fisici, psichici, e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione, e i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare.

Le tipologie descritte possono essere aumentate attraverso opportuni atti amministrativi.

- Al fine di creare opportunità di lavoro per i soggetti svantaggiati, gli enti pubblici (compresi quelli economici e le società di capitali a partecipazione pubblica), possono stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui alla lettera b)

art.1 L.381/91, in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione.

## **Agevolazioni previste:**

- Esonero dal pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per i soci svantaggiati.

L'esenzione interessa sia la contribuzione a carico del datore di lavoro che quella a carico del personale dipendente.

Alle cooperative che risultano iscritte presso il registro della Prefettura, viene ridotta l'aliquota CUAFF dal 6,2 al 4 % prescindendo dal tipo di attività svolta.

## **Procedure:**

Per ottenere l'esenzione i rappresentanti legali delle cooperative sociali devono presentare domanda all'INPS, allegando la seguente documentazione:

- copia dello Statuto e dell'atto costitutivo da cui risultino la denominazione di cooperativa sociale e l'oggetto dell'attività sociale che identifica l'appartenenza dell'organismo alla categoria di cui alla lettera b) dell'art. 1 L.381/91
- certificato d'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali
- dichiarazione che attesta la sussistenza delle condizioni necessarie per fruire dell'esonero contributivo

In base alla Circolare INPS n.90 del 28 aprile 1998, le cooperative sociali accedono all'esenzione contributiva direttamente, tramite domanda, senza dover aspettare l'iscrizione al registro prefettizio.

La richiesta può essere presentata in qualsiasi momento.

## **Riferimenti normativi:**

Circolare del Ministero del lavoro n. 116 del 9 ottobre 1992.



# L. Regionale 19/1999 (Prestito d'Onore)

**Beneficiari:** la domanda di accesso al prestito d'onore dovrà essere presentata da giovani che intendano realizzare un'attività autonoma in forma individuale, ad eccezione delle libere professioni. Saranno prese in esame le domande di tutti i giovani che alla data di presentazione:

- a) siano residenti nella Regione;
- b) abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età e non abbiano superato il trentacinquesimo anno d'età;
- c) siano non occupati da almeno sei mesi,
- d) non beneficino di analoghi finanziamenti statali o di altri soggetti pubblici

**Iniziative ammissibili:** possono riguardare qualsiasi settore produttivo (produzione di beni, commercio e servizi), ad esclusione delle libere professioni. Esistono però delle limitazioni al tipo di attività da proporre che riguardano la forma giuridico-organizzativa e la dimensione degli investimenti.

**Forma giuridico-organizzativa e dimensione degli Investimenti:** l'unica forma giuridica ritenuta ammissibile è la ditta individuale. Le iniziative devono essere realizzate con un volume di investimenti complessivi che non può superare i 50 milioni di lire.

**Spese ammissibili:** sono ammissibili le spese, al netto dell'IVA, relative all'acquisto di attrezzature ed altri beni materiali e immateriali a utilità pluriennale. I beni e le attrezzature devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo, nuovi di fabbrica o usati, a condizione che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità. Non sono invece ammissibili al finanziamento le spese per l'acquisto di terreni, nonché per la costruzione, ristrutturazione e acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di immobili.

**Le Agevolazioni:** i progetti, ritenuti ammissibili in via definitiva, possono ottenere agevolazioni per l'investimento fino a: 25 milioni a fondo perduto e 25 milioni da restituire in cinque anni con un tasso agevolato del 2,5% annuo. I proponenti le cui idee imprenditoriali sono ritenute valide ma non sostenute da un progetto coerente, saranno ammessi ad un corso di formazione della durata complessiva di 56 ore finalizzato alla riformulazione del progetto d'impresa che comunque dovrà essere sottoposto all'approvazione da parte della Regione Lazio. Inoltre si potrà usufruire di servizi gratuiti di informazione ed assistenza nella predisposizione del progetto d'impresa e di consulenza tecnica da parte di un tutor nella fase di realizzazione degli investimenti e di avvio della gestione delle iniziative, secondo gli strumenti predisposti dal Bic Lazio Spa.

**I vincoli:** I beneficiari sono soggetti ai seguenti vincoli:

- la dimensione massima degli investimenti: fino a un massimo di 50 milioni;
- vincolo dei beni oggetto delle agevolazioni: sono vincolati all'esercizio dell'attività per cinque anni dalla data della delibera di ammissione alle agevolazioni;
- tempi di realizzazione degli investimenti: pari a sei mesi dalla data di erogazione della prima rata delle agevolazioni;
- costituzione di un conto corrente bancario dove saranno concentrate tutte le operazioni relative alla costituzione e gestione dell'azienda.

**Criteri di Selezione:** La selezione dei progetti avverrà secondo i seguenti criteri di valutazione:

1. cronologico;
2. validità economica dell'iniziativa, quale elemento di radicamento dell'esperienza imprenditoriale e di stabilità occupazionale, intesa come capacità dell'attività di generare ricavi tali da coprire i costi e garantire, a regime, reddito per l'imprenditore;
3. competenze e capacità del soggetto proponente in relazione all'iniziativa, date dalla congruenza tra esperienze di studio e lavoro e le esigenze operative dell'attività che si vuole porre in essere ;
4. fattibilità tecnica, intesa come coerenza delle dotazioni tecniche dell'impresa nell'ambito del tetto massimo degli investimenti previsti, della forma organizzativa di ditta individuale e dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'attività.
5. possibilità che il progetto di impresa trovi rapida attuazione quale elemento di efficacia dell'intervento pubblico.



**Documentazione richiesta:**

- Modello di domanda di ammissione;
- Liberatoria per il trattamento dei dati personali;
- Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà;
- Progetto d'impresa.

**Ufficio competente:** Le domande, che dovranno contenere tutta la documentazione richiesta, dovranno essere presentate direttamente (anche tramite terzi), a partire dal giorno 11 novembre 1999, all'**Ufficio 2° del Settore 24 dell'Assessorato alle Politiche del Lavoro in Piazza Oderico da Pordenone n.15 - Roma**, che rilascerà ricevuta con numero di protocollo, secondo l'ordine rigorosamente cronologico di presentazione. La dichiarazione sostitutiva dovrà essere firmata davanti al dipendente regionale addetto; in caso di domanda consegnata tramite terzi deve essere allegata fotocopia di un documento di identità della persona che ha firmato la domanda e la dichiarazione. La Regione Lazio entro 45gg dal ricevimento della domanda esprimerà il proprio parere sulla sua ammissibilità ai benefici di legge.

**Riferimenti normativi:**

- Legge Regionale 1 settembre 1999, n. 19
- Delibera della Giunta Regionale n. 5244 del 26 ottobre 1999 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio il 10/10/1999



L'Ufficio declina da ogni responsabilità circa  
eventuali imprecisioni contenute nel vademecum.  
Per ulteriori informazioni e per appuntamenti rivolgersi a:  
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Frosinone  
Ufficio Studi  
Dott. Massimo Roscia tel. 0775/213245 fax 0775/853105  
*E-mail: massimo.roschia@fr.camcom.it*

Indirizzo Internet: [www.fr.camcom.it](http://www.fr.camcom.it)

